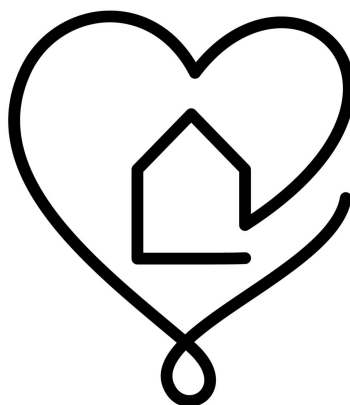


Progetto globale - Carta servizi

Gruppo Appartamento " LA CASA DI NINA "



LA CASA DI NINA

IL SENSO DELLA VITA srls
Via Principe Umberto 12 - 14
Orte 1028 (VT)

Cell.: 338 777 36 39
E-mail: ilsensodellavitasrls@gmail.com
Pec: ilsensodellavitasrls@pec.it

1 INDICE

1 INDICE.....	2
2 INTRODUZIONE	3
3 FINALITA' DELLA STRUTTURA	4
4 DESTINATARI.....	4
5 CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE	5
6 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI	6
7 PRESTAZIONI OFFERTE	7
8 CRITERI DI ACCESSO, PRESA IN CARICO E DIMISSIONI	8
9 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA FINALITA' E OBIETTIVI	9
10 REGOLE DI VITA COMUNITARIA.....	10
11 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI.....	10
12 RETTA DI ACCOGLIENZA	11
13 ORGANIGRAMMA.....	11
14 GIORNATA TIPO E VISITE	12
15 RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	13

2 INTRODUZIONE

Il presente progetto nasce dall'esigenza di rispondere ad un'emergenza sempre più ampia riguardante il disagio minorile.

Il nostro fine è l' inserimento nella società e la realizzazione di percorsi educativi a media-lunga scadenza, rivolti a minori per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare risulti temporaneamente o permanentemente impossibile, poichè considerata pregiudizievole per la loro crescita e realizzazione.

I principali motivi di inserimento nella comunità educativa consistono in provvedimenti di tutela di natura giudiziale, scaturiti dall'accertamento di situazioni compromettenti per il minore, derivanti dall'inadeguatezza genitoriale, maltrattamenti, trascuratezza, abuso.

La comunità educativa sostiene il processo evolutivo del minore attraverso un'organizzazione della quotidianità di tipo familiare che permette relazioni stabili e affettivamente significative. L'equipe comunitaria, tramite il suo operato, offre al giovane un contesto protetto, al fine di promuovere il benessere personale ed è di fondamentale importanza per attivare un percorso autonomo di crescita affettivo, cognitivo e socio-culturale.

3 FINALITA' DELLA STRUTTURA

La struttura residenziale è un luogo sicuro e accogliente dove le varie attività sono finalizzate a garantire agli ospiti una crescita psico fisica armonica.

Gli obiettivi del G.A. sono prevalentemente incentrati a far sì che il minore accolto possa avere un percorso di vita sano grazie allo studio, all'accesso ai presidi e alle prestazioni socio-sanitarie territoriali, al supporto socio-lavorativo, alla possibilità di fruire di adeguati spazi relazionali anche di tipo ludico-ricreativo e culturale.

Sebbene l'inserimento in comunità sia temporaneo, è comunque necessario creare una rete di supporto pubblica e privata per i giovani presi in carico, capace di dare risposte immediate ai bisogni emergenti e complessi dei minori, che avranno la possibilità di intraprendere percorsi di autonomia ed emancipazione.

4 DESTINATARI

La Srls IL SENSO DELLA VITA, mediante il G.A. " La Casa di Nina ", accoglie minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni al momento dell'ingresso, italiani e stranieri (MISNA), in numero di 8 ospiti più 2 in pronta accoglienza, la cui famiglia è assente, comprovatamente impossibilitata o non idonea ad assolvere il proprio ruolo.

Resta comunque la possibilità di inserire minori di età diversa in base ad una valutazione dell'equipe socio-educativa svolta con i Servizi Sociali territoriali che segnalano il minore. Inoltre, come azione di prevenzione, la struttura si rende disponibile anche all'accoglienza diurna di minori segnalati dal Servizio sociale.

Il progetto di accoglienza può prevedere anche la presenza di ragazzi fino al compimento dei 21 anni di età nei casi espressamente previsti dalla legge.

5 CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE

Il G.A. è una struttura a carattere comunitario con requisiti strutturali di civile abitazione sito al centro del paese di ORTE, al secondo piano di un antico edificio recentemente ristrutturato, ubicato in Via Principe Umberto 12/14 e si pone come realtà socio educativa nel territorio della provincia di Viterbo. L'intero stabile di 4 piani, interamente adibito a finalità socio assistenziali, si sviluppa per una superficie di circa 900 mq. Il secondo piano destinato al G.A. è di circa 260 mq.

E' costituito da un ufficio, un disimpegno con bagno, un ripostiglio, una cucina, una sala da pranzo, n° 7 camere da letto, n° 2 bagni, di cui uno attrezzato per i portatori di handicap. All'esterno vi è un terrazzo di circa 31 mq. All'interno dell'edificio ospitante, nello specifico nel piano seminterrato, c'è un ampio spazio destinato ad attività ricreative, palestra, teatro, angolo pittura e bricolage, sala cinema etc. per una superficie di circa 300 mq.

Data la capienza della zona ludico-ricreativa, i suddetti spazi sono riservati altresì alla creazione di momenti aggregativi mediante seminari interdisciplinari, incontri per adolescenti su temi di rilevanza sociale, dibattiti, corsi formativi etc.

L'intero stabile rispetta le normative sull'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.

La struttura comunitaria è ben collegata con la realtà territoriale in quanto ORTE è un importante snodo del servizio di trasporto, nazionale, provinciale, comunale (ferrovia, autostrada, linea Cotral, linea urbana).

6 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI

Il modello organizzativo del Gruppo Appartamento è fortemente strutturato e flessibile, l'ospite è soggetto attivo e responsabile del proprio percorso, partecipa alla gestione della struttura attraverso compiti e turni definiti dall'equipe educativa.

La comunità offre accoglienza in un ambiente che consente di apprendere una pratica di vita quotidiana che possa stimolare l'autonomia e la cura personale, incoraggiando il minore a partecipare alla vita comunitaria, favorendo un clima di riconoscimento reciproco delle differenze.

La finalità educativa è basata sul recupero di stati di crisi e di abbandono temporaneo, garantendo assistenza, protezione e partecipazione alla vita sociale, integrando o sostituendo temporaneamente le funzioni genitoriali compromesse, favorendo ove possibile i rapporti con la famiglia di origine, accompagnando percorsi di rientro nel nucleo familiare.

Il minore è coinvolto nelle decisioni relative al proprio percorso (inserimento, progetto individuale, dimissioni...) nella prospettiva dell'acquisizione di autonomia e indipendenza dalla figura adulta. Per ogni minore è definito un Piano Personalizzato Educativo-assistenziale.

L'equipe educativa promuove interventi di sostegno scolastico e attiva percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo, favorisce inoltre i rapporti con il contesto sociale di riferimento utilizzando i servizi scolastici, incentivando la partecipazione dell'ospite ad attività ludico-educative ricorrendo alle risorse presenti sul territorio.

7 PRESTAZIONI OFFERTE

Il G.A. garantisce l'accoglienza e l'assistenza dell'ospite allo scopo di consentire lo svolgimento di una quotidianità corrispondente ai suoi bisogni psicofisici.

Vengono garantite le seguenti prestazioni:

- Alloggio, vitto, assistenza tutelare diurna e notturna;
- Cura nell'igiene personale, dell'abbigliamento e dell'ambiente di vita;
- Interventi finalizzati al trattamento problematico o traumatico;
- Interventi finalizzati a favorire lo sviluppo armonico nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- Prestazioni in collaborazione con figure professionali specializzate e con mediatori culturali in caso di esigenze specifiche;
- Trasporto assicurato con mezzo proprio;
- Sostegno educativo all'inserimento scolastico;
- Organizzazione e partecipazione ad attività esterne di tipo ludico-educativo, sportivo e culturale;
- Coinvolgimento dei minori all'organizzazione e allo svolgimento delle attività quotidiane come occasioni educative;
- Interventi educativi per favorire l'acquisizione di abilità pratiche utili per un inserimento nel mondo lavorativo.

IL servizio di accoglienza residenziale è garantito 24h su 24h per 365 giorni all'anno.

8 CRITERI DI ACCESSO, PRESA IN CARICO E DIMISSIONI

Le ammissioni dei minori accolti nel gruppo appartamento vengono effettuate in accordo con i Servizi Sociali di riferimento. La richiesta di inserimento deve pervenire da parte dei sopracitati organi di competenza che dovranno fornire tutti i dati anagrafici relativi al minore, nonché un'adeguata documentazione medica e sociale.

Le dimissioni dell'ospite avvengono per disposizione dell'ente inviante in base al rientro in famiglia o collocazione in altra struttura. Qualora non sussistano più i requisiti che permettono all'ospite la sua permanenza in comunità o la stessa sia impossibilitata a rispondere ai nuovi bisogni del minore, verrà attuato l'iter per le dimissioni.

Salvo diversa indicazione del Tribunale dei Minori, al raggiungimento della maggiore età l'ospite viene dimesso. Modalità e tempi di dimissioni vengono concordati con i Servizi Sociali dell'Ente inviante, i familiari e i soggetti coinvolti.

9 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA FINALITA' E OBIETTIVI

Dare ospitalità ai minori per i quali la permanenza in famiglia sia temporaneamente impossibile, previa positiva valutazione dell'equipe socio-educativa con i bisogni e le potenzialità dei minori.

Offrire supporto nella realizzazione di progetti socio-relazionali volti alla crescita e autonomia dei minori.

Far sperimentare agli ospiti la quotidianità di uno spazio privilegiato di crescita, relazione e sviluppo della persona.

Progettare percorsi educativi, formativi e lavorativi, che possano favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e una progressiva autonomia.

Educare alla diversità (culturale, etnica, religiosa) intesa come risorsa e ricchezza per tutti.

Promuovere occasioni di comunicazione, relazione e confronto fra gli ospiti e il territorio.

Sostenere il minore nell'elaborazione del distacco dalla famiglia, supportarlo nella costruzione di un progetto di vita futuro.

Mediare e garantire, in accordo con gli organi preposti (Tribunale per i Minori, Servizi Sociali) le relazioni fra il minore e la famiglia.

Aiutare i minori nell'assolvere gli obblighi scolastici, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Sociali e individuare l'iter formativo più consono a ciascuno di essi.

Stimolare il minore ad un uso proficuo del tempo libero, attraverso attività ludiche, culturali, sportive, al fine di incentivare la socializzazione.

Favorire lo sviluppo delle capacità e potenzialità del minore.

Coinvolgere il minore nelle decisioni relative al proprio percorso (inserimento, PEI, dimissioni) nella prospettiva dell'acquisizione di indipendenza e autonomia dalla figura adulta; per ogni minore è definito un Piano personalizzato educativo-assistenziale.

Salvo diversa indicazione del Tribunale dei Minori, al raggiungimento della maggiore età l'ospite viene dimesso. Modalità e tempi di dimissioni vengono concordati con i Servizi Sociali dell'Ente inviante, i familiari e i soggetti coinvolti.

10 REGOLE DI VITA COMUNITARIA

L'ingresso nella comunità educativa risponde ad esigenze di tutela ed educazione concordate insieme ai Servizi invianti, ai genitori del minore (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) e dall'equipe educativa. Sono previste regole di convivenza che se rispettate, permettono un miglior funzionamento della struttura, contribuendo a creare un clima favorevole al perseguimento degli obiettivi educativi.

11 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI

- Gli ospiti vengono coinvolti nella pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;
- I minori collaborano alle attività di vita quotidiana, a turno sono di supporto nel preparare la tavola, nella raccolta differenziata dei rifiuti, eseguono piccole commissioni esterne, collaborano al mantenimento dell'ordine in dispensa;
- L'ospite deve prendersi cura della propria salute, del proprio corpo e del decoro dell'abbigliamento;
- Oltre all'attività fisica in orario scolastico, i minori hanno la possibilità di scegliere varie realtà sportive presenti nel territorio, in conformità con il P.E.I. Vi è la possibilità di aderire ai corsi di nuoto nella piscina comunale, ai corsi di tennis, alla scuola calcio, nonché volley, basket, karate...
- Mensilmente vengono proposte uscite a carattere ricreativo culturale, compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti;
- Le uscite libere sono concordate all'interno dell'equipe, nonché i permessi e i rientri in famiglia, previa autorizzazione dei Servizi Sociali invianti.

12 RETTA DI ACCOGLIENZA

A fronte dei servizi e delle attività sopra indicate, è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente inviante. La retta giornaliera è di Euro 110,00 + Iva.

Non sono comprese le visite specialistiche non erogate dal SSN. In sede di ingresso in struttura viene stipulato un contratto tra l'Ente inviante e la Srls " IL SENSO DELLA VITA ", nel quale sarà specificato l'importo della retta e le modalità di pagamento. La società si riserva di modificare l'importo valutando caso per caso, conteggiando eventuali spese aggiuntive in accordo con l'Ente inviante.

Entro massimo 30 giorni del mese successivo a quello di riferimento è richiesto il pagamento della quota, mediante bonifico bancario o previo accordi. La Srls ha stipulato una polizza assicurativa RC ed INAIL.

13 ORGANIGRAMMA

L'equipe del G.A. è così composta:

- n°1 responsabile di struttura
- n° 4 educatori professionali
- n° 2 OSS
- n° 1 addetto ai servizi generali
- n° 1 Assistente Sociale
- n° 1 Psicologo

14 GIORNATA TIPO E VISITE

Ore 6,30/7,00: Sveglia, igiene personale, riordino spazi personali

Ore 7,00: L'operatore in turno prepara la colazione

Ore 7,30: Avvio alla scuola/ corsi di formazione/attività programmate

Ore 10,00: Equipe formativa con gli operatori (una volta alla settimana)

Ore 13,00/13,30: Rientro in comunità dei minori

Ore 13,30: Pranzo

Ore 14,30/15,30: Tempo libero

Ore 15,30/17,00: Tempo di studio e/o attività didattico-formative

Ore 17,00: Merenda

Ore 17,30/19,00: Attività sportive/laboratori/studio/passeggiate etc..

Ore 19,30: Igiene personale

Ore 20,00: Cena

Ore 21,00/22,30: Tempo libero (TV - film - lettura etc..)

Ore 22,30: Riposo

Si raccomanda la partecipazione in gruppo a manifestazioni ed iniziative locali e durante i giorni festivi e prefestivi, al fine di promuovere relazioni sociali positive e occasioni di integrazione, in tali occasioni è consentito uscire la sera, dopo cena.

I parenti dei minori potranno accedere al G.A. secondo quanto stabilito nel PPEA (Progetto personalizzato educativo assistenziale), in accordo con il coordinatore di comunità.

15 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La permanenza dei minori all'interno della comunità è da considerarsi solo una fase, seppur importante e delicata, di un più lungo percorso culminante nell'inserimento graduale del giovane nel contesto territoriale.

Il rapporto con le realtà territoriali, sia pubbliche che del privato sociale, deve essere realizzato in una prospettiva biunivoca. A tal fine è importante mantenere e incentivare i rapporti con le varie istituzioni che compongono la rete dei servizi, promuovendo occasioni di crescita ed esperienza per i minori. L' Equipe valuterà le proposte del territorio, definendo le diverse azioni possibili da progettare per i minori, (progetti formativi, laboratori artigianali, centri sportivi etc..)

Il G.A. " La Casa di Nina " interagisce con i Servizi Sociali educativi del territorio, le istituzioni scolastiche, il Tribunale dei Minori etc.. allo scopo di favorire il più possibile l'inserimento sociale dell'ospite nel periodo della sua permanenza. Gli incontri di monitoraggio e verifica del percorso formativo del minore, saranno compiuti con tutte le figure e gli Enti coinvolti nel progetto, vale a dire insegnanti, assistenti sociali, tutori, psicologi, Tribunale dei Minori.

Consigliere Amministratore Responsabile

Annalisa Fabrizi

MBSR Teacher training

Esperto in Gestione Emotiva

Psicologia Positiva

Coach in Intelligenza emotiva nell'infanzia e adolescenza

Operatrice Sociale Antiviolenza